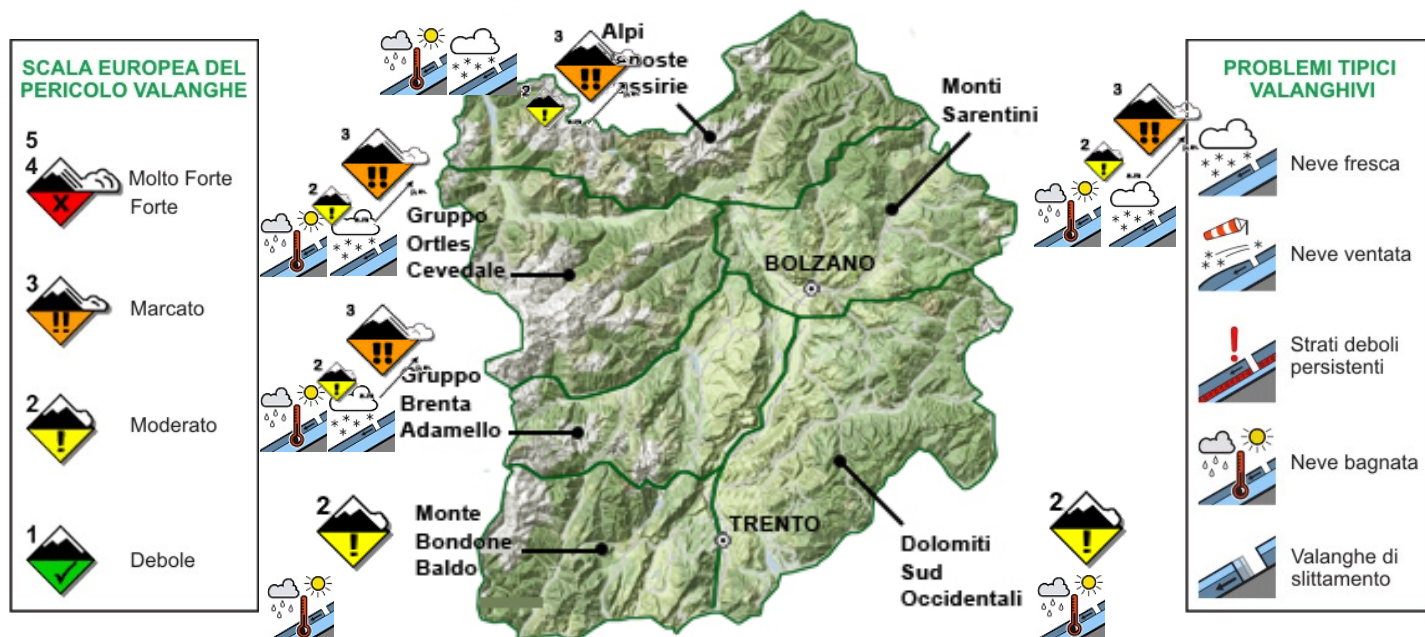


SETTORE ALPI VENOSTE E PASSIRIE, MONTI SARENTINI, ORTLES CEVEDALE, BRENTA ADAMELLO, DOLOMITI S-OCC., GIUDICARIE BONDONE-BALDO
















Bollettino Valanghe nr. 130- emesso dal Reparto Comando del Comando Truppe Alpine alle ore 14:00 del 16/04/2025
















per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 17/04/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati superficiali di neve umida-bagnata su strati basali moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su pochi pendii ripidi. Nel settore di competenza, il manto nevoso ha uno spessore che varia, a seconda della zona e delle esposizioni, dai 30 ai 160 cm a una quota media di 2000/2300 mt. La perturbazione in atto porterà prevalentemente pioggia a causa delle alte temperature sia nei valori massimi e minimi, e causerà un graduale ammorbidimento e impregnamento del manto nevoso anche a quote superiori ai 2500-2600 m di quota. Tale umidificazione avrà un effetto di appesantimento in generale e destabilizzazione del manto, con possibili distacchi di neve umida-bagnata soprattutto sui pendii più ripidi. Sopra i 2600 m di quota la neve caduta è stata accompagnata da forti venti provenienti dai settori meridionali, che sono andati a formare nuovi accumuli eolici. Alle quote inferiori di media e bassa montagna il manto nevoso è scarso e in prevalenza umido. In generale, al di sopra del limite del bosco, le caratteristiche del manto nevoso risultano diverse a seconda delle zone e delle esposizioni.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
MONTE BONDONE E BALDO				 2500	 STAZIONARIO	In considerazione delle condizioni meteorologiche in atto, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate sono sconsigliate. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
GRUPPO BRENTA ADAMELLO				 2500	 AUMENTO	Nel settore di competenza, il pericolo valanghe va da MODERATO (2) a quote inferiori dei 2400 m, mentre a quote superiori il pericolo valanghe è MARCATO(3). Qui il distacco è possibile già con debole sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi indicati. Talvolta sono possibili alcune valanghe spontanee di grandi dimensioni e, in singoli casi anche molto grandi. La perturbazione in atto porterà prevalentemente pioggia a causa delle alte temperature, anche sopra i 2500-2600 m di quota umidificando ed appesantendo il manto nevoso con possibili distacchi di valanghe
GRUPPO ORTLES CEVEDALE				 2500	 AUMENTO	

ALPI VENOSTE PASSIRIE		 MODERATE-FORTE	 ALL	 2500	 AUMENTO	spontanei di neve umida - bagnata soprattutto sui pendii più ripidi. Al di sopra dei 2600 m di quota la neve caduta accompagnata dai forti venti provenienti dai quadranti meridionali andranno a creare nuovi accumuli eolici. Attenzione ai punti di passaggio da poca a molta neve. Ogni pendio deve essere valutato con spirito critico. A causa delle temperature miti del periodo, in generale, il manto nevoso risulterà umido, anche negli strati centro - basali, quindi sono possibili valanghe di neve umida-bagnata soprattutto sui pendii erbosi ripidi.
MONTI SARENTINI		 MODERATA	 ALL	 2500	 AUMENTO	
DOLOMITI SUD- OCCIDENTALI		 MODERATE-FORTE	 ALL	 2500	 STAZIONARIO	

1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.